



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIUSEPPE IMPASTATO"

Via Luigi Gastinelli n. 58 - 00132 Roma | C.F.: 97616400582 C.M.: RMIC8CR006

Tel. 0622180417 E-mail PEO: rmic8cr006@istruzione.it PEC: rmic8cr006@pec.istruzione.it

Sito web: www.icgiuseppeimpastato.edu.it



Roma, 7 Ottobre 2020

Circ.n 13

Ai Docenti dell'IC Giuseppe Impastato

Oggetto: Indicazioni procedura per individuazione/inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Premesso che nella definizione di BES (bisogni educativi speciali) rientrano le seguenti categorie:

- Disabilità
- Disturbi evolutivi specifici: disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit delle coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività
- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle **certificazioni** per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è **compito dei Consigli di classe e di interclasse**, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di **misure compensative e dispensative** previste dalle **Linee guida allegate alla legge 170/2010** formalizzati nel Piano didattico educativo (PDP).

Si invitano, pertanto, i C.d.c e di interclasse a :

- 1) **individuare**, in base alle osservazioni che verranno effettuate, **utilizzando anche l'apposita griglia (allegato n. 1), gli alunni che presentano bisogni educativi speciali**;
- 2) **programmare la modalità degli incontri, di informazione e confronto, con i genitori degli alunni BES in relazione ai loro bisogni formativi**;
- 3) **utilizzare la scheda rilevazione dei "punti di forza" dell'alunno e gruppo classe su cui fare leva nell'intervento formativo (allegato n.2)**;
- 4) **utilizzare la scheda di rilevazione delle condizioni che faciliteranno il processo di apprendimento dell'alunno (allegato n.3)**;
- 5) **Compilare, nei prossimi C.D.C. e interclasse di ottobre e di novembre, dopo una attenta valutazione delle griglie di osservazione e dopo il periodo di osservazione in classe, la scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali (allegato n. 4).**

Tali schede, in particolar modo **la scheda N° 4**, dovranno essere consegnate dal coordinatore di classe o dai Presidenti di Interclasse alla prof.ssa **ATTIANESE** tramite i docenti referenti di plesso **MANGIAGLI** per Gastinelli, **ATTULO** per Corbellini e **DI LUCCHIO** per il plesso di Piazza Muggia. A seguire, nei casi ove sia necessario attivare percorsi di studio Personalizzati verrà redatto il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati. **Per gli alunni DSA certificati** i docenti della classe possono consultare la documentazione già prodotta e depositata agli Atti della scuola (fascicolo personale dell'alunno) presso l'ufficio della segreteria didattica, inoltre, **possono, dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno DSA, avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge n.170/2010 a cui si fa espresso rinvio.**

Si ricorda che la data di consegna dei PDP è fissata, come da Piano Annuale delle Attività, per il 23 novembre 2020.

Normativa di riferimento: legge n. 104/92 (per la disabilità)
legge 170/2010 e allegato
legge 53/2003 (tema della personalizzazione)
D.Lgs 196/2003 (riservatezza dati personali) E' bene ricordare che nel trattare queste categorie di informazioni gli istituti scolastici devono porre estrema cautela, in conformità al regolamento sui dati sensibili adottato dal Ministero dell'istruzione
direttiva ministeriale del 27/12/2012
circolare ministeriale n. 8 prot.561 del 06/03/2013

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Daniela MONACO

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi art. 3 co.2 del Dlgs n. 39/1993)

ALLEGATI

1. Griglia osservazione per l'individuazione alunni BES; (da utilizzare come supporto)
2. Scheda rilevazione dei "punti di forza" dell'alunno e gruppo classe su cui fare leva nell'intervento;
3. Scheda di rilevazione delle condizioni che facilitano il processo di apprendimento;
4. Scheda rilevazione dei BES da compilare nei c.d.c di Ottobre per la SSIG. Per la **Scuola Primaria** la scheda di rilevazione verrà compilata nella Programmazione di Ottobre.
5. Scheda compiti del consiglio di classe, coordinatore di classe e singolo docente.

Allegato n. 1

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI BES

G R I	Osservazione degli INSEGNAN TI	E v e n t i
	0 1 2 3	0 1 2 3
	0 1 2 3	0 1 2 3
	0 1 2 3	0 1 2 3
	0 1 2 3	0 1 2 3
	0 1 2 3	0 1 2 3
	0 1 2 3	0 1 2 3
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione	0 1 2 3	0 1 2 3
	0 1 2 3	0 1 2 3
Non esegue le consegne che gli vengono proposte	0 1 2 3	0 1 2 3
Manifesta difficoltà nella comprensione delle	0 1 2 3	0 1 2 3
Fa domande non	0 1 2 3	0 1 2 3
Disturba lo svolgimento delle	0 1 2 3	0 1 2 3
Non	0 1 2 3	0 1 2 3
Manifesta difficoltà a stare fermo	0 1 2 3	0 1 2 3
	0 1 2 3	0 1 2 3
	0 1 2 3	0 1 2 3
Viene escluso dai	0 1 2 3	0 1 2 3
	0 1 2 3	0 1 2 3
	0 1 2 3	0 1 2 3
Tende ad autoescludersi	0 1 2 3	0 1 2 3
Non porta a scuola i materiali necessari alle	0 1 2 3	0 1 2 3
Ha scarsa cura dei	0 1 2 3	0 1 2 3
	0 1 2 3	0 1 2 3

LEGENDA

- 1.L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche
- 2.L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi* o *occasionali*
- 3.L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate
- 9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

Allegato n.2

Scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e gruppo classe su cui fare leva nell’intervento

Punti di forza dell’allievo, su cui fare leva nell’intervento	Discipline preferite		
	Discipline in cui riesce		
	Attività preferite		
	Attività in cui riesce		
	Desideri e /o bisogni espressi		
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche		
altro			
Punti di forza gruppo classe	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinari	SI (specificare)	no
	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolastiche	SI (specificare)	no

Allegato n. 3

Scheda di rilevazione delle condizioni facilitanti, che consentono la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento e alla vita della classe.

Segnare con una X le "condizioni facilitanti". In caso positivo (SI), specificare.

organizzazione dei tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d'aula	Si	No
attività in palestra o altri ambienti diversi dall'aula	Si	no
uso di strumenti, sussidi , attrezzatura specifica, strumenti compensativi	si	no
Adattamenti, differenziazioni, accorgimenti messi in atto dagli insegnanti nelle modalità di lavoro in aula	Si, nelle attività di	no
attività personalizzate in aula	Si	no
attività in piccolo gruppo con lo scopo	Si	no

di facilitare l'alunno		
attività individuali fuori dell'aula	Si	no
altro		

Allegato n.4

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI(BES)

Classe _____ sezione _____

n° totale alunni _____ di cui n° alunni DSA.....
n° alunni con disabilità.....
n° alunni BES individuati dal c.d.c

Descrizione dei casi di bisogno educativo speciale per cui vengono richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica:

Alunno/a	Tipi di BES	Modalità di intervento	Programmazione incontri

--	--	--	--

<p>Tipi di BES</p> <ul style="list-style-type: none"> • BES 1. Disabilità (ex alunni H) legge 104-1992 • BES 2* Disturbi evolutivi specifici legge 170-2010 e DM. 27-12-12 (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia, deficit del linguaggio, ADHD, deficit coordinazione motoria, borderline, disturbo oppositivo/provocatorio, disturbo d'ansia, disturbi dell'umore . • BES 3 Individuati dal CDC • BES 4 Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico <p>*ogni consiglio specifica di quale deficit si tratta</p>	<p>Modalità di intervento</p> <p>PEI (piano educativo individualizzato)legge 104/92</p> <p>PDP (piano didattico personalizzato)</p> <p>Altre scelte di strategie didattiche che non comportino la stesura del PDP</p> <p>Programmazione incontri</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. GLH operativo (legge 104/92) 2. Incontri programmati con le famiglie. 3. G.L.I Tecnici 4. Altro(specificare)
---	--

Allegato n.5

	COMPITI
Team docenti	<ul style="list-style-type: none"> -legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, certificazione I.104/92 e la segnalazione BES indicando il quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione ; -incontra la famiglia per osservazioni particolari ; -redige per ogni alunno BES un Piano educativo individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seconda del caso; - concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune; - adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa; - individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie; -condivide il PEI o il PDP con la famiglia; -tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI o il PDP unitamente alla famiglia.

<p>Team docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> -tiene i contatti con la famiglia; -tiene i contatti con il Referente d'Istituto; -eventualmente prende contatti con la scuola precedente; -coordina le attività pianificate e la stesura del PEI e PDP, tenendo aggiornata la relativa documentazione; -provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema; -convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi; -valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.
<p>singolo docente</p>	<ul style="list-style-type: none"> Segnala al coordinatore eventuale nuovi casi; -concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa; -si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni, -fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013); -garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 –l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13; -modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina; -valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 –l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13); -favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.